



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

N.B. Si consiglia vivamente all'Operatore Volontario che vuole candidarsi, dopo aver letto questa sintesi di progetto, di **inviare una mail a goodnews.sicilia@gmail.com** comunicando i propri contatti: sarete richiamati dall'Operatore Locale di Progetto **per fissare una visita alla sede, al fine di avere una maggiore consapevolezza del contesto progettuale.**

Siamo a disposizione per eventuali domande, dubbi e approfondimenti!

TITOLO DEL PROGETTO

A ME CASA NA FAMIGGHIA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

Settore: **ASSISTENZA (A)**

Area di intervento: **Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale (A 14)**

DURATA DEL PROGETTO

Un anno (**12 mesi**) dalla data di partenza con una presenza di **25 ore settimanali flessibili** per un totale di **1145 ore** complessive.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Realizzare **interventi volti all'inclusione sociale**, nonché la partecipazione ad **esperienze di cittadinanza attiva, rivolti a persone in situazione di grave marginalità, di svantaggio sociale ed economico** e alle loro famiglie.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari potranno essere impegnati nelle attività di seguito descritte con **funzioni di affiancamento e collaborazione**, nelle seguenti mansioni: - promozione e partecipazione ad **attività laboratoriali**;

- **animazione ed assistenza nelle attività ricreative**;
- partecipazione all'**attività connessa alla gestione della mensa**, in collaborazione con i partner del progetto;
- partecipazione dei volontari e dei destinatari ad **attività organizzate dagli enti partner**;
- **accompagnamento ed assistenza degli ospiti negli spostamenti cittadini** verso uffici pubblici per il disbrigo di pratiche relative a documenti personali;
- **affiancamento volontario/destinatario per l'avvio della relazione d'aiuto** e di coinvolgimento nell'impegno di cittadinanza attiva;

- partecipazione alle **attività di reperimento di risorse** di soggetti economici (supermercati, bar, ristoranti, panifici etc..)
- **analisi delle segnalazioni e studio del caso** insieme all'OLP;
- compilazione di strumenti di **rilevazione di interventi e registrazione destinatari**;
- garantire una disponibilità all'**accompagnamento verso i servizi e verso luoghi e persone che rappresentano gli obiettivi di cura e di risocializzazione** che fanno parte dei progetti personalizzati di ciascun ospite;
- **supporto al personale addetto agli interventi educativi**;
- **attività organizzativa e di contatto con l'utenza** (prima accoglienza e informazioni di massima alle famiglie, contatto telefonico, supporto operativo al coordinatore del Servizio Istruzione in situazioni di emergenza o di particolari contingenze);
- supporto alle **attività di informazione e comunicazione** con tutti gli utenti sia destinatari che beneficiari dei servizi per la promozione del Servizio Civile; collaborazione all'aggiornamento del sito del Servizio Civile dell'ente; informazioni su particolari opportunità di iniziative formative promosse dal territorio, dal Comune di Palermo o altre istituzioni locali,
- rapporti di livello operativo con la Cooperativa sociale "Rigenerazioni" per **attività ricreative rivolte agli ospiti del centro o di sensibilizzazione del territorio** sulle tematiche della cittadinanza attiva, della solidarietà, dell'attenzione ai soggetti svantaggiati.

SEDE DI SVOLGIMENTO

Il progetto "A me casa na famigghia" si svolge a Palermo nella sede:

Polo Diurno Casa San Francesco

Vicolo Infermeria dei Cappuccini, 3 – Palermo

(Cod. Sede 147043)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI

Il progetto prevede l'impiego di **4 operatori volontari**.

I servizi offerti comprendono il **vitto**, durante le ore di servizio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il monte ore annuo viene suddiviso in **5 giorni di presenza a settimana**, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali.

La regolamentazione dei permessi retribuiti, malattia, festività e permessi straordinari, sono regolamentati come da apposito Prontuario disposto dal "Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale".

Gli operatori volontari di servizio civile dovranno mantenere la **riservatezza sul trattamento di dati personali e delle notizie ed informazioni** di cui verranno a conoscenza nel corso del progetto in coerenza con quanto disposto dalla normativa. I volontari devono conoscere la specificità dell'Ente, la sua storia, gli obiettivi e finalità e rispettarne le regole interne, compreso il protocollo relativo Modello Organizzativo secondo il D.Lgs. 231/2001 di cui l'Ente è dotato. Dovranno mantenere un **atteggiamento empatico nella relazione con l'utente e aperto nel confronto periodico con gli altri operatori**. Gli operatori volontari dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dagli Operatori Locali di Progetto. Dovranno altresì attenersi a:

- **flessibilità oraria** e di mansione in relazione ai diversi servizi erogabili;
- **disponibilità a missioni e trasferimenti** (ad es. occasionali uscite per il fine settimana) coerenti e funzionali all'efficacia delle azioni progettuali;
- **disponibilità per brevi periodi di uscita**, anche residenziale, in coincidenza di ponti festivi, vacanze estive o invernali;
- **flessibilità rispetto all'espletamento del proprio ruolo** nelle diverse attività e servizi secondo le necessità della struttura in rispondenza ai bisogni dell'utenza.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Saranno valutate per i candidati:

1. le *esperienze di volontariato o professionali* tradotte in mesi di servizio edotte dal Curriculum Vitae che l'Operatore Volontario dovrà presentare all'atto della candidatura per un totale di **25 punti**;
2. I *titoli di studio* in possesso per un totale di **25 punti**;
3. *Le motivazioni* che si evinceranno dal colloquio che verrà realizzato per un totale di **50 punti**, al termine del quale sarà redatta la graduatoria che verrà pubblicata sul sito www.serviziociviledoncalabria.it per un punteggio massimo di **100 punti**. Chi non sarà presente nella graduatoria non avrà raggiunto i **60 punti di soglia minima**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Al termine dell'anno di servizio verrà rilasciato all'Operatore Volontario S.C.U. l'Attestato specifico, che certifica le soft skill ossia le competenze sociali e civiche acquisite attraverso il percorso realizzato con gli Operatori Locali di Progetto presenti in sede e la supervisione del Centri Studi che supervisiona il percorso stesso. Tale documento è sempre più richiesto in ambito lavorativo/professionale.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Ordinariamente gli incontri di formazione specifica si terranno presso

Casa San Francesco, in Vicolo dell'Infermeria dei Cappuccini, 3 –90134 Palermo

In caso di incontri specifici svolti in altre sedi dell'Ente, sempre sullo stesso territorio, gli operatori volontari verranno avvisati con comunicazione personale in sufficiente anticipo.

La durata complessiva della formazione specifica è di **72 ore**.

Sulla base delle esperienze passate e delle esplicite richieste degli operatori volontari di formazione durante tutto il tempo del servizio, la formazione specifica sarà proposta agli operatori volontari mediante **incontri della durata di 4 ore, per il 70% entro i 90 giorni** (50 ore) dall'inizio del servizio, e per il **restante 30% entro il 270° giorno** (22 ore), per consentire, anche a fronte delle mutate condizioni della comunità, un costante confronto e sostegno degli operatori volontari da parte dell'équipe educativa.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

EduCare: l'educazione che non lascia indietro nessuno

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- 1.1 Entro il 2030, eliminare la povertà estrema per tutte le persone in tutto il mondo, attualmente misurata come persone che vivono con meno di \$1,25 al giorno
- 1.2 Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali
- 1.5 Entro il 2030, costruire la resilienza dei poveri e di quelli in situazioni vulnerabili e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi estremi legati al clima e ad altri shock e disastri economici, sociali e ambientali

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: **1**

→Tipologia di minore opportunità: **Giovani con difficoltà economiche**

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: **Certificazione Modello ISEE**

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità: **attività analoghe a quelle previste per tutti gli operatori volontari**, così come indicate nel punto RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI della presente scheda.

→**Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità** nello svolgimento delle attività progettuali:

Le seguenti misure di sostegno assicureranno agli operatori volontari con difficoltà economiche un supporto specifico ed un accompagnamento continuativo durante il loro percorso di servizio civile:

- L'OLP assicurerà a questi operatori volontari un **affiancamento per almeno 15 ore settimanali** invece delle 10 previste dalle regole del SCU;
- Nei primi tre mesi si prevede una **riunione di monitoraggio** tra operatore con minore opportunità e OLP per programmare il lavoro della settimana successiva e verificare quello svolto in quella precedente; a seconda della facilità di inserimento rilevata tramite il sistema di monitoraggio, tale riunione specifica potrà divenire bisettimanale a partire dal terzo mese;
- Si è deciso di inserire il **tutoraggio** in tutti i progetti che prevedono posti riservati a giovani con basso reddito. In questo modo, gli operatori volontari con minore opportunità potranno beneficiare di un percorso specificatamente mirato al miglioramento dei loro livelli di occupabilità;
- Altra scelta strategica è stata quella di creare un **gruppo di lavoro** nel quale i giovani con minori opportunità lavoreranno a stretto contatto con altri operatori volontari (e con il più ampio gruppo di lavoro). Riteniamo infatti che la condivisione dell'esperienza nel gruppo dei pari possa promuovere percorsi virtuosi come il learning by doing e l'emersione delle risorse personali da parte dei giovani con minori opportunità.

Inoltre, l'equipe dell'Ufficio Centrale dell'Istituto Don Calabria, formata da operatori sociali con esperienza specifica di lavoro con le persone socialmente svantaggiate, avrà il compito di monitorare l'andamento dell'esperienza degli operatori con minori opportunità, rilevare eventuali criticità, intervenire per programmare **percorsi di supporto individualizzati**.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il tutoraggio verrà effettuato mediante un percorso della **durata di 5 giornate**, sviluppato negli **ultimi 3 mesi di servizio**, della durata di 5 ore ciascuna (di cui **20 ore collettive** e **5 ore individuali**).

L'Ente incaricato di seguire il tutoraggio per conto dell'Istituto don Calabria è: **Associazione Centro Studi Opera Don Calabria – Agenzia per il Lavoro (APL)** accreditata con DDG n. 1709 del 21/05/2015), via Ugo Foscolo, 8 – 90018 Termini Imerese (PA).

Tutti gli incontri sono dalle 8.30 alle 13.30 (con breve pausa caffè), ad eccezione dell'ultimo incontro (8.30 – 14.30), che comprende anche la valutazione del percorso e la somministrazione del questionario di gradimento.

La **modalità** adottata è partecipativa e di gruppo, ma con momenti one-to-one con il docente.

Modulo 1: Presentazione del Corso, obiettivi, aspettative. Autovalutazione: **Bilancio di Competenze**.

Modulo 2: Il Curriculum Vitae questo S-Conosciuto.

Modulo 3: Conoscenza del territorio e dell'offerta. Canali di accesso alle opportunità lavorative e formative. Il colloquio di lavoro: come affrontarlo.

Modulo 4: Diverse possibilità: formazione/stage/tirocini/apprendistato. Guida ai diversi tipi di contratto di lavoro.

Modulo 5: Le politiche attive. Finanziamenti per i giovani.

Il corso proposto richiede **“un’iscrizione” di partecipazione che lo rende obbligatorio**. Sono quindi ore di formazione specifica aggiuntiva e come tali sono conteggiate nel computo settimanale per un totale di 25 ore complessive negli ultimi 3 mesi di servizio. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Ovviamente chi non aderisce alla proposta formativa dovrà frequentare la sede di servizio per le stesse ore previste.

Come **attività opzionale**, è prevista, l’individuazione di una azienda disponibile ad accogliere l’Operatore Volontario del S.C.U. come tirocinante a conclusione del progetto di S.C.U.

Lo stesso Istituto don Calabria, qualora ne sussistessero le possibilità, agli operatori volontari che fossero in possesso dei requisiti professionali, ritiene titolo preferenziale la partecipazione ad uno dei propri progetti di S.C.U. per l’accesso ad un contratto di lavoro secondo la normativa vigente presso l’Ente stesso.